MODULO DI DOMANDA

SDAF\_2324TS

*Da utilizzare nel caso di presentazione da parte di impresa femminile avente sede legale o unità operativa presso cui è realizzato il progetto nella provincia di* ***Trieste****.*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Spazio riservato al protocollo |  | MARCA DA BOLLO  € 16,00  Apporre sul documento cartaceo Marca da bollo e annullarla  (Non richiesto nel caso l’imposta di bollo sia pagata con F23 o con F24) |

### Alla

### **CCIAA Venezia Giulia**

PEC:[cciaa@pec.vg.camcom.it](mailto:cciaa@pec.vg.camcom.it)

(territorio provinciale di **Trieste**)

**DOMANDA PER LA concessione di contributi a sostegno di progetti per l’imprenditoria FEMMINILE**

**AVVISO 2023/2024**

Ai sensi dell’articolo 2, commi 85 e 86, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2011, n. 0312/Pres e successive modifiche (di seguito “Regolamento 312/2011”) e dell’avviso 2023/2024 della Regione

per la presentazione delle domande per la concessione di contributi a fondo perduto

a sostegno di progetti di imprenditoria femminile (di seguito “Avviso 2023/2024”)

Il/La sottoscritto/a

nome e cognome       nato/a a       prov    il

codice fiscale

residente a       prov.    cap

via/piazza       n.

# nella sua qualità di:

legale rappresentante

oppure

titolare (impresa individuale)

oppure

procuratore (allegare procura)

dell’impresa:

denominazione

con sede legale in       cap       prov.

via/piazza       n.

# codice fiscale      , partita I.V.A

tel       fax       e-mail

posta elettronica certificata (PEC)       (*che sarà utilizzata dalla CCIAA competente per l’invio di richieste e comunicazioni ufficiali relative all’istruttoria della domanda di contributo*)

data iscrizione al Registro delle imprese

attività esercitata o da esercitarsi       codice/i Ateco

unità operativa (se diversa dalla sede legale) nella quale è realizzato il progetto:

comune       cap       prov.

via/piazza       n.

# Referente operativo del progetto (indicare il nominativo della persona a cui la CCIAA può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione):

# cognome e nome

# qualifica

# tel/cell.      , fax      , e-mail      , PEC

**CHIEDE**

ai fini della realizzazione del progetto di imprenditoria femminile, illustrato di seguito e dettagliato nell’Allegato <<RELF\_2324>>, parte integrante della presente domanda, un contributo di importo pari ad euro       corrispondente al       % della spesa complessivamente prevista ammontante ad euro      [[1]](#footnote-1).

Dati di sintesi del progetto:

* titolo breve:
* descrizione sintetica:

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA**

**CHE L’IMPRESA RICHIEDENTE**

1. è iscritta da meno di 36 mesi al registro delle imprese;
2. è un’impresa femminile ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera a), del Regolamento 312/2011
3. (barrare l’opzione pertinente) ha dimensione di

microimpresa *oppure*

piccola impresa *oppure*

media impresa;

1. ha sede legale o unità operativa presso cui è realizzato il progetto situata sul territorio regionale;
2. (barrare l’eventuale opzione pertinente)

ha sede legale o unità operativa presso cui è realizzato il progetto situata nel comune di      , compreso nel territorio della Regione ed avente una popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti, come risultante dai dati definitivi pubblicati sul sito internet dell’Istat alla data di approvazione dell’Avviso 2023/2024;

ha sede legale o unità operativa presso cui è realizzato il progetto situata nel comune di      , compreso nel territorio della Regione ed avente una popolazione residente non superiore a 15.000 abitanti, come risultante dai dati definitivi pubblicati sul sito internet dell’Istat alla data di approvazione dell’Avviso 2023/2024, e, in particolare, nella seguente frazione o borgo o centro storico, come individuato negli strumenti di pianificazione comunale:      ;

1. non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non è sottoposta a procedure concorsuali e nei suoi confronti non è in corso un’iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali;
2. non rientra nei casi di esclusione dall’applicazione del regime di aiuto in materia di “de minimis” di cui al regolamento (UE) n. 2023/2831;
3. non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
4. (barrare l’opzione pertinente) in riferimento alle spese oggetto del progetto di imprenditoria femminile oggetto della presente domanda:

non recupera l’IVA ai sensi della seguente normativa fiscale       *oppure*

recupera l’IVA;

1. (barrare l’opzione pertinente) in riferimento al progetto di imprenditoria femminile oggetto della presente domanda:

non sono stati concessi incentivi pubblici con riferimento alle medesime spese ammissibili

oppure

sono stati concessi i seguenti incentivi pubblici con riferimento alle medesime spese ammissibili:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **ente concedente** | **norma di riferimento**  **e forma tecnica**  **dell’incentivo**  **(es. prestito, garanzia,**  **contributo a fondo perduto ecc.)** | **data di concessione** | **importo dell’aiuto** | **regime di aiuto**  **comunitario (es.**  **reg. 651/2014,**  **“de minimis”,**  **ecc.)** |
| 1 |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |  |
| 6 |  |  |  |  |  |
| 7 |  |  |  |  |  |
| 8 |  |  |  |  |  |
| 9 |  |  |  |  |  |
| 10 |  |  |  |  |  |

1. rispetta, ai sensi dell’articolo 73 della Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
2. (specificare solo nel caso in cui siano previste spese di cui all’articolo 8, comma 2, lettera c), n. 1, del Regolamento 312/2011):

è proprietaria dell’immobile oggetto dell’investimento;

non è proprietaria dell’immobile ma ha la disponibilità dell’immobile oggetto di investimento almeno fino alla fine del vincolo di destinazione di cui all’articolo 20 del Regolamento 312/2011, in base al seguente titolo giuridico in base al quale si fonda tale disponibilità);

1. (barrare l’opzione pertinente)

1. non è controllata né controlla altre imprese[[2]](#footnote-2), direttamente o indirettamente[[3]](#footnote-3), aventi sede legale o unità operativa in Italia;

2. controlla altre imprese, anche indirettamente, aventi sede legale o unità operativa in Italia;

3. è controllata da altre imprese, anche indirettamente, aventi sede legale o unità operativa in Italia;

(in caso di selezione dei precedenti numeri 2. e/o 3. compilare la seguente tabella relativa alle imprese controllate e/o controllanti)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **controlla /**  **è controllata da** | **denominazione impresa** | **codice fiscale** |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |
| 4 |  |  |  |
| 5 |  |  |  |
| 6 |  |  |  |
| 7 |  |  |  |
| 8 |  |  |  |
| 9 |  |  |  |
| 10 |  |  |  |

1. (barrare l’opzione pertinente) nei tre anni precedenti alla presentazione della presente domanda:

a) non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d’azienda;

b) è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d’azienda e gli aiuti in regime "de minimis” ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all’impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **denominazione impresa** **beneficiaria** | **codice fiscale impresa** | **data concessione aiuto** | **vicenda intercorsa[[4]](#footnote-4)** | **importo dell’aiuto da imputare all’impresa dichiarante** |
| 1 |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |  |
| 6 |  |  |  |  |  |
| 7 |  |  |  |  |  |
| 8 |  |  |  |  |  |
| 9 |  |  |  |  |  |
| 10 |  |  |  |  |  |

**DICHIARA ALTRESI’**

1. che l’impresa e le altre imprese che fanno parte della medesima impresa unica, come definita in osservanza delle condizioni stabilite dalla Commissione europea in materia di “de minimis” mediante il regolamento (UE) 2023/2831, nell’esercizio finanziario precedente a quello corrente ha fruito dei seguenti aiuti c.d. automatici o semi-automatici[[5]](#footnote-5) oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime ”de minimis”, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **denominazione impresa beneficiaria** | **codice fiscale impresa** | **norma di riferimento e forma tecnica dell’incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto ecc.)** | **anno fruizione o**  **anno dichiarazione fiscale**[[6]](#footnote-6) | **Importo dell’aiuto** |
| 1 |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |  |
| 6 |  |  |  |  |  |
| 7 |  |  |  |  |  |
| 8 |  |  |  |  |  |
| 9 |  |  |  |  |  |
| 10 |  |  |  |  |  |

1. (barrare l’opzione pertinente) che in relazione al progetto, ai sensi dell’art. 31 della LR 7/2000, come richiamato dall’articolo 9, comma 2, del Regolamento 312/2011, con riferimento ai soggetti fornitori dei beni e/o servizi oggetto del progetto (indicare solo l’ipotesi che ricorre):

non sussiste alcun rapporto giuridico instaurato, a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado,

ovvero

sussiste il seguente tipo di rapporto (descrivere dettagliatamente il tipo di rapporto sussistente):

1. (solo nel caso di esercizi pubblici, commerciali e altri luoghi deputati all'intrattenimento) che nei locali oggetto del progetto di imprenditoria femminile di cui alla presente domanda non sono presenti apparecchi per il gioco lecito;

**COMUNICA**

* (barrare l’opzione pertinente) che è stato assolto l’obbligo di pagamento dell’imposta di bollo mediante:

apposizione di marca da bollo annullata sulla versione cartacea del frontespizio della presente domanda di incentivazione, di cui allega copia scansionata, oppure

modello[[7]](#footnote-7) di assolvimento dell’imposta di bollo di cui si allega copia.

* di esonerare la C.C.I.A.A. competente da ogni responsabilità per errori in cui l’impresa possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente richiesta;
* di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati.

**SI IMPEGNA**

1. a comunicare tempestivamente alla C.C.I.A.A. competente ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa e a non superare il limite dei contributi “de minimis” assegnabili ad una stessa impresa ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831;
2. a comunicare tempestivamente alla C.C.I.A.A. competente l’eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal Regolamento per la concessione del contributo, le eventuali rinunce alla realizzazione del progetto, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
3. ad osservare le disposizioni e gli obblighi previsti dal Regolamento 312/2011, incluso il mantenimento nei tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione della sede o dell’unità operativa, oggetto del progetto d’imprenditoria femminile, attiva nel territorio regionale e incluso il mantenimento del vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo dei beni oggetto del contributo ai sensi dell’articolo 20, comma 1 bis, del Regolamento medesimo;
4. ad osservare le disposizioni e gli obblighi di cui al regolamento in materia di de minimis anche in riferimento al campo di applicazione di cui all’articolo 1 del regolamento (UE) n. 2023/2831;
5. a consentire che siano effettuati opportuni controlli rivolti ad assicurare l’esatto adempimento degli obblighi di cui sopra;
6. ad acquistare beni nuovi di fabbrica, così come disposto tra l’altro dall’articolo 8, comma 4, del Regolamento 312/2011;

**ALLEGA**

1. relazione illustrativa dell’iniziativa (Allegato <<RELF\_2324>>);
2. quadro riepilogativo della spesa in formato Excel (Allegato <<QExcel\_2324>>)
3. preventivi di spesa dei fornitori o documentazione equipollente;
4. documento attestante il pagamento dell’imposta di bollo;
5. copia della procura rilasciata dal legale rappresentante o dal titolare al procuratore firmatario della domanda (*eventuale*);
6. copia del titolo giuridico diverso dalla proprietà, in base al quale si fonda la disponibilità dell’immobile oggetto dell’investimento almeno fino alla fine del vincolo di destinazione di cui all’articolo 20 del Regolamento 312/2011;
7. eventuali altri allegati:

Firma[[8]](#footnote-8)

D.Lgs. n. 196/2003 aggiornato al D.Lgs. n. 101/2018.

In relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento dei dati personali, si rimanda all’Informativa privacy ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), adottata dal soggetto gestore e reperibile al pertinente indirizzo internet della Camera di commercio competente per territorio.

1. Indicare l’importo IVA esclusa, salvo il caso in cui l’IVA non sia recuperabile dall’impresa ai sensi della normativa vigente. [↑](#footnote-ref-1)
2. Ai sensi dell’articolo 1, dell’Allegato I, del Regolamento (UE) n. 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica [↑](#footnote-ref-2)
3. Nel calcolo del massimale disponibile dell’impresa candidata a ricevere un aiuto “de minimis”, si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza [↑](#footnote-ref-3)
4. Indicare fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d’azienda. [↑](#footnote-ref-4)
5. Ai sensi dell’art. 10 del D.M. n. 115/2017, sono aiuti automatici gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione e sono aiuti semi-automatici quelli non subordinati ad autorizzazione alla fruizione (per esempio aiuti fiscali). [↑](#footnote-ref-5)
6. Indicare l’anno di fruizione per gli aiuti c.d. semiautomatici. Viceversa, nel caso di aiuti c.d. automatici ricevuti in regime “de minimis”, nella forma dell’agevolazione fiscale andrà indicato l’anno della relativa dichiarazione. [↑](#footnote-ref-6)
7. Le indicazioni per il pagamento tramite F23 sono le seguenti:

   - nei campi 1 e 2 - provincia e denominazione banca (o posta) delegata del pagamento;

   - nel campo 4 - dati anagrafici dell’impresa;

   - nel campo 6 - codice ente: TI2 per la provincia di Trieste, TI4 per la provincia di Gorizia, TI6 per la provincia di Pordenone, TI8 per la provincia di Udine;

   - nel campo 10 - estremi dell’atto o del documento: nel campo anno indicare l’anno di presentazione della domanda es: “2024” e nel campo numero “DPReg312/11FEM”;

   - nel campo 11 – codice tributo: 456T;

   - campo 13 Importo: 16,00 euro.

   Le indicazioni per il pagamento tramite modello F24 sono le seguenti:

   - contribuente: - dati anagrafici dell’impresa istante;

   - sezione erario:

   - codice tributo: 1552 ATTI PRIVATI - IMPOSTA DI BOLLO

   - anno: nel campo anno indicare l’anno di presentazione della domanda es. “2024”

   - importi a debito versati: 16,00

   - codice atto: DPREG312/11 oppure 3122011 (campo da compilare solo nel caso il sistema bancario lo permetta);

   - codice ufficio: TI2 per il territorio provinciale di Trieste, TI4 per il territorio provinciale di Gorizia, TI6 per il territorio provinciale di Pordenone, TI8 per il territorio provinciale di Udine (campo da compilare solo nel caso il sistema bancario lo permetta). [↑](#footnote-ref-7)
8. Con firma digitale o firma autografa unitamente alla copia del documento di identità allegato alla presente dichiarazione. [↑](#footnote-ref-8)